



**MOSTRA MULTIMEDIALE PER L'INFORMAZIONE SULLE SOSTANZE D'ABUSO  
E LA PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE**

**POSTER N. 5 – CONTENUTI**

**Tabacco - Storia del tabacco**

Il tabacco veniva fumato già dal 1.000 a.C. dai Maya per usi religiosi e curativi. Con le migrazioni di questa popolazione, il consumo del tabacco si diffuse in buona parte dell'America centro-meridionale.

Nel 1492, la popolazione Arawak dell'isola di San Salvador, offriva in dono a Cristoforo Colombo foglie secche di tabacco, che però il navigatore gettava via. Saranno poco dopo Rodrigo de Jerez e Luis Torres i primi europei a osservare indigeni che inalano fumo attraverso una canna cava che chiamano tobago o tobaca. È Jerez a introdurre probabilmente l'uso del fumo di tabacco in Europa, cosa per cui finì imprigionato dall'Inquisizione spagnola.

Nel 1561, Jean Nicot consiglia alla sua regina, Caterina de' Medici, di sniffare tabacco per attenuare le sue forti emicranie. In onore di Nicot, il nome botanico Nicotiana assegnato al genere della pianta di tabacco. Sul finire del XVI secolo si diffondevano in Europa indicazioni mediche sulle proprietà curative del tabacco. Allo stesso tempo cresceva il suo uso voluttuario, che portava vari stati europei a bandire il tabacco.

Verso la fine del 1800 nascevano le prime manifatture industriali di sigari e sigarette e si radicava il consumo di massa. Soltanto verso la metà del Ventesimo secolo iniziò ad essere rilevata l'associazione tra fumo di tabacco e cancro all'apparato respiratorio.